

Il 5 per mille chiede i conti

Debutta quest'anno il prospetto sulle somme ottenute

Marta Saccaro

■ Iscrizione telematica e conferma con raccomandata. Sarà questa, anche per il 2011, la procedura per l'iscrizione nell'elenco dei possibili beneficiari del cinque per mille dell'Irpef assegnato dai contribuenti, che apre i battenti martedì 15 marzo, quando l'agenzia delle Entrate renderà disponibile sul proprio sito internet il software per l'iscrizione, possibile fino al 7 maggio.

La tabella di marcia

Traghi «enti del volontariato» figurano le Onlus, le associazioni di promozione sociale, le associazioni e le fondazioni riconosciute che operano nei settori previsti per le Onlus. Le associazioni sportive dilettantistiche che possono ottenere l'inserimento nella lista sono solo quelle riconosciute dal Coni, con attività di interesse sociale: si tratta degli enti in cui è presente il settore giovanile, affiliati a una Federazione sportiva nazionale, a una disciplina sportiva associata o a un ente di promozione sportiva riconosciuti dal Coni, che svolgono prevalentemente attività di avviamento e formazione allo sport di minorenni, o di avviamento alla pratica sportiva di persone ultrasessantenni, o di soggetti svantaggiati.

Per iscriversi alle liste, questi enti devono trasmettere la domanda all'agenzia delle Entrate, in via telematica, entro il 7 maggio, usando il software che consente la compilazione e l'in-

vio del modulo. La domanda va trasmessa direttamente dai soggetti interessati, se abilitati ai servizi fisconline, o tramite intermediari abilitati.

L'agenzia delle Entrate pubblicherà dal 14 maggio sul proprio sito internet gli elenchi degli iscritti. La pubblicazione consentirà agli interessati di chiedere alla direzione regionale competente la correzione di eventuali dati inesatti (fino al 20 maggio). La pubblicazione definitiva degli elenchi è prevista per il 25 maggio.

Per confermare l'iscrizione, entro il 30 giugno, a pena di decadenza, i legali rappresentanti degli enti iscritti nell'elenco del volontariato dovranno spedire con raccomandata a/r alla direzione regionale delle Entrate la dichiarazione sostitutiva che attesta la permanenza dei requisiti per essere ammessi al beneficio. Questa dichiarazione va redatta sul modulo predisposto dalle Entrate, che viene generato automaticamente alla compilazione della domanda e - sempre a pena di decadenza - deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante. Nello stesso termine, le associazioni sportive dilettantistiche devono trasmettere l'autocertificazione all'ufficio del Coni nel cui ambito territoriale si trova la sede legale. Gli enti di ricerca scientifica e le università devono fare l'iscrizione telematica all'elenco dei destinatari del cinque per mille seguen-

do le regole indicate sul sito internet www.cinquepermille.miur.it entro il 30 aprile 2011. La richiesta di iscrizione (contenente la domanda e un'autocertificazione di sussistenza dei requisiti) deve in ogni caso essere confermata, inviando al Miur una raccomandata a/r entro il 30 giugno 2011, con la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante

IL PROBLEMA

Nel 730 scelta sulla fiducia

L'agenzia delle Entrate ha reso noto come si formeranno, nel 2011, gli elenchi dei possibili beneficiari del cinque per mille dell'Irpef assegnato dai contribuenti. L'elenco definitivo degli enti sarà pubblicato solo il 25 maggio. A quella data, però, la maggioranza dei contribuenti che compilano il 730 avrà già presentato il modulo al proprio datore di lavoro o al Caf, facendo, di fatto, una scelta "al buio", confidando nella regolarità dell'iscrizione (e nella speranza che il destinatario dei fondi non commetta errori nell'autocertificazione del 30 giugno). Un inconveniente che potrebbe essere superato se il cinque per mille entrasse a regime, senza dover formare le liste tutti gli anni.

dell'ente e copia dello statuto.

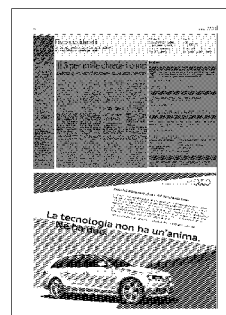
L'opzione in dichiarazione

Il contribuente destina la sua quota del cinque per mille dell'Irpef firmando in uno dei cinque riquadri che si trovano nei modelli Cud, 730, e Unico Persone Fisiche. Può essere espressa una sola scelta: la firma in più riquadri annulla le preferenze. Nel riquadro prescelto, oltre alla firma, che, da sola, attribuisce la quota a un intero settore (ad esempio volontariato o ricerca scientifica) può essere indicato il codice fiscale di un ente specifico a cui destinare direttamente la quota. Il contribuente che non esprime una scelta, lascia di fatto allo Stato il suo cinque per mille dell'Irpef.

Il rendiconto

Alla fine di quest'anno sono previsti i primi rendiconti relativi alle quote del cinque per mille degli anni passati. I destinatari delle somme, infatti, entro un anno dalla ricezione degli importi, devono redigere un prospetto da cui risulti la destinazione delle somme ricevute (si veda il grafico a lato). L'adempimento è previsto a partire dai fondi relativi al 2008 che sono stati erogati tra settembre e dicembre 2010. Gli enti che hanno avuto più di 20mila euro (15mila euro per il 2008) devono trasmettere il rendiconto all'amministrazione che ha erogato il contributo, entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la compilazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendiconto

OBBLIGO DAL 2008



Il rendiconto sulla destinazione delle somme del cinque per mille dell'Irpef è stato introdotto nel 2008 e ribadito dalle norme per gli anni successivi. L'obbligo di redigerlo parte dunque dall'anno finanziario 2008, gli importi relativi sono stati distribuiti nel 2010

ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

- Le associazioni sportive dilettantistiche devono redigere il rendiconto anche per le annualità 2006 e 2007

CHI DEVE FARLO



Tutti i soggetti che hanno percepito quote del cinque per mille dell'Irpef devono fare rendiconti distinti per ciascuna annualità di riferimento

CHI PUÒ EVITARE IL RENDICONTO

- Se l'ente beneficiario ha redatto il bilancio di esercizio secondo le «Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit» fornite dall'Agenzia per le Onlus, l'obbligo del rendiconto si intende assolto

CHI DEVE TRASMETTERLO



Sono tenuti a trasmettere il rendiconto all'ente che ha erogato il beneficio coloro che hanno ricevuto:

- per il 2008 un importo pari o superiore a 15.000 euro
- per gli anni successivi un importo pari o superiore a 20.000 euro

A CHI INVIARE IL RENDICONTO

- Il rendiconto deve essere predisposto usando il modulo messo a disposizione dai ministeri competenti e inviato all'amministrazione che ha erogato le somme.

01| PER GLI ENTI DEL VOLONTARIATO

- Al ministero del Lavoro

02| PER LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

- All'Ufficio per lo sport della presidenza del consiglio dei ministri

03| PER LE UNIVERSITÀ E GLI ENTI DI RICERCA SCIENTIFICA

- Al Miur

04| PER GLI ENTI DI RICERCA SANITARIA

- Al ministero della salute

05| PER I COMUNI

- Al ministero dell'Interno

I TEMPI



Il rendiconto deve essere redatto entro un anno dalla percezione dell'importo spettante. La trasmissione del rendiconto deve avvenire al più tardi nei 30 giorni successivi alla fine dell'anno di riscossione dell'importo



ISTRUZIONI PER L'USO

I riferimenti

NORME

- Articolo 2, comma 1 del Dl 225/2010, convertito dalla legge 10/2010 (proroga per il 2011 della possibilità di destinare il cinque per mille dell'Irpef al non profit, alla ricerca e ai comuni)
- Articolo 2, commi da 4-novies a 4-undecies, del Dl 40/2010
- Dpcm 23 aprile 2010
- Dm 2 aprile 2009
- Dm 16 aprile 2009

PRASSI

- Circolare 9/E del 3 marzo 2011
- Circolare 56/E del 10 dicembre 2010
- Circolare 30/E del 22 maggio 2007 (sull'autorità giudiziaria competente sul ricorso in caso di esclusione dall'elenco dei beneficiari)

GIURISPRUDENZA

Sull'esclusione:

- Tribunale civile di Bari, prima sezione, ordinanza 30 aprile 2008
 - Tar Toscana, seconda sezione, sentenza 294 del 14 marzo 2008
 - Tar Toscana, seconda sezione, sentenza 246 del 28 febbraio 2008
- Sulla natura del contributo:
- Corte Costituzionale, sentenza 202 del 6 giugno 2007 depositata il 18 giugno 2007

www.ilssole24ore.com/norme

Le disposizioni e le circolari di riferimento